



COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE

(Provincia di Isernia)

P.zza G. Marconi, n. 11 – 86080 Castel del Giudice tel. 0865/946130 fax 0865/946783

sito: www.comune.casteldelgiudice.is.it email: info@comune.casteldelgiudice.is.it

P.I. 00086220944 - C.F. 80000990947

ORDINANZA n° 3 /2024 del 16/4/2024

OGGETTO: Ordinanza diretta al ripristino della funzione produttiva dell'immobile industriale contraddistinto al catasto al Foglio : 5 - Particella 675 ubicato in Castel del Giudice nel Piano di Insediamento Produttivo (PIP) ai fini della salvaguardia e la tutela dell'interesse generale, in sintonia con il Regolamento Comunale per l'acquisizione al Patrimonio Comunale dei beni in stato di abbandono nel territorio comunale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 15/1/2024 ed in conformità con l'art. 63 della legge n. 448/1998

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Castel del Giudice, con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/1/2024 , anche con riferimento al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Progetto "BORGO DI CASTEL DEL GIUDICE "Centro di (ri)Generazione – Attrattività residenziale e culturale per l'Appennino ha approvato Regolamento Comunale per l'acquisizione al Patrimonio Comunale dei beni in stato di abbandono nel territorio comunale;
- che il suindicato Regolamento ha previsto , tra l'altro, che per gli immobili non utilizzati il Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni, *ha facoltà di intervenire affinché sia ripristinata la funzione sociale della proprietà e salvaguardata la tutela dell'interesse generale della Comunità se necessario anche attraverso l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali volti all'attribuzione di destinazione d'uso pubblico dei beni abbandonati e/o inutilizzati, nonché alla conseguente acquisizione del bene stesso al patrimonio del Comune, come bene del patrimonio comunale e come "bene comune", al fine di destinarlo, secondo modalità partecipate, ad un uso conforme alle necessità sociali e all'interesse generale.*
- Il Comune ha la facoltà di acquistare, a mezzo di esproprio o di accordi, la proprietà delle aree cedute e/o gli immobili con destinazione produttiva, qualora il proprietario sia rimasto inerte per un termine superiore ad almeno 3 anni e comunque nel caso in cui l'uso del bene sia contrario alle finalità d'interesse comune del presente regolamento
- Il Comune di Castel del Giudice ha accertato che nel suindicato immobile non si svolge nessuna attività industriale o artigianale da più di tre anni;

Vista la Convenzione tra il Comune di Castel del Giudice e la Società DIEFFE Srl approvata con Delibera del Consiglio n. 26 del 9/6/1994 ed il relativo atto pubblico di Assegnazione di lotto PIP stipulato con atto notarile Rep. 37571 (Raccolta n. 13773) del 29/7/1994 Notaio Avv. Germano De Cnque;

Evidenziato che l'articolo 11 della citata Convenzione prevede la decadenza della Concessione in caso di mancato esercizio dell'attività imprenditoriale programmata e che tale condizione comporterà il ripristino della piena proprietà dell'area da parte del Comune che acquisterà anche la proprietà della costruzione già realizzata;

Considerato che Piani per gli Insediamenti Produttivi, disciplinati dall'art. 27 della L. 865/1977, sono strumenti di pianificazione che i Comuni possono utilizzare per lo sviluppo di insediamenti di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico nell'ambito di zone destinate ad insediamenti produttivi dai piani regolatori generali e che, come ribadito dalla costante giurisprudenza amministrativa, non solo uno strumento di pianificazione urbanistica ma anche, e soprattutto, uno strumento di politica economica (cfr., inter alia, Cons. Stato, Sez. IV, 11 giugno 2015, n. 2878; Cons. Stato, Sez. IV, 5 marzo 2015, n. 1125) ed in tale ottica il legislatore demanda ai Comuni il ruolo istituzionale di promuovere lo sviluppo industriale e produttivo di aree ove insistono siti industriali ed artigianali dismessi.

Visti:

- l'art. 54 del T.U.E.L. – Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni in stato di abbandono nel territorio comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/1/2024;
- l'art. 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

ORDINA

per i motivi espressi in premessa, alla ditta DIEFFE S.R.L. con sede in Castel del Giudice (IS) in Zona Industriale, (CF: 01554610699), in qualità di proprietaria dell'immobile contraddistinto al catasto al Foglio : 5 - Particella 675 ubicato in Castel del Giudice nel Piano di Insediamento Produttivo (PIP) **DI AVVIARE** nel suindicato immobile - entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento- l'attività economica prevista nella Convenzione tra il Comune di Castel del Giudice e la Società DIEFFE Srl approvata con Delibera del Consiglio n. 26 del 9/6/1994 e formalizzata con atto notarile Rep. 37571 (Raccolta n. 13773) del 29/7/1994 Notaio Avv. Germano De Cinque , pena l'avvio delle procedure di acquisizione al patrimonio Comunale, in sintonia con le pattuizione della citata Convenzione, del "Regolamento per l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni in stato di abbandono nel territorio comunale" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/1/2024 e secondo le leggi vigenti in materia di espropriazione per pubblica utilità;

AVVERTE

- Che, nell'ipotesi in cui si addivenga all'acquisizione dei beni, secondo le modalità previste dal citato Regolamento, il Comune, salvo accordi diversi, corrisponde, a titolo di prezzo, una giusta indennità, stimata secondo le leggi vigenti in materia di espropriazione per pubblica utilità. In ogni caso, il prezzo è decurtato dai contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione di opere o di stabilimenti insistenti sul bene stesso.
- Che, fatte salve eventuali sanzioni stabilite da norme speciali, la mancata ottemperanza alla presente ordinanza comporterà la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.p. ed all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e all'art. 17 della L. n. 689/1981;

- Che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
- Che, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 del citato Regolamento Comunale " *Qualora i beni di cui all'art. 4 siano gravati da diritti reali di garanzia quali ipoteca volontaria o giudiziale, i provvedimenti di cui al comma 1 del presente articolo saranno notificati anche ai titolari di detti diritti*" copia del presente atto viene notificato all' Agenzia delle entrate-Riscossione mediante via pec al seguente indirizzo : protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it;

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento via pec alla Società DIEFFE SRL (srl1dieffe@pec.it) e all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it) ;
- la pubblicazione all'albo pretorio del sito web istituzionale del Comune di Castel del Giudice (IS);
- la trasmissione di copia della presente alla Prefettura, Stazione dei Carabinieri di Castel del Giudice;

Dalla Residenza Municipale lì 16 aprile '24

IL SINDACO
Dr. Lino Nicola Gentile